

COPIA----- N° 1482 DEL REPERTORIO-----

--- ATTO COSTITUTIVO DI CASSA RURALE ED ARTIGIANA

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno millenovecentocinquantacinque, il giorno 24
ventiquattro - del mese di maggio in Spinazzola,
nella Sede dei Coltivatori Diretti Corso Umberto n
64, Avanti a me Dottor Giovanni Falciola di Enrico,
Notaio residente in Spinazzola con lo studio ivi
al Corso Vittorio Emanuele novanta, iscritto nel Ru-
lo del Distretto Notarile di Trani ed alla presenza
dei Signori: Scelzi Leonardo di Giuseppe, studente
e Di Chmo Savino fu Giovanni, impiegato entrambi na-
ti e domiciliati in Spinazzola, testi noti ed idon-
nei che assumo anche quali fidefacenti.

SI SONO COSTITUITI:

- 1°) ROSATO Felice fu Francesco, agricoltore nato e
domiciliato in Spinazzola;
- 2°) GAGLIARDI Savino fu Rocco, Geometra imprenditore
edile nato e domiciliato in Spinazzola;
- 3°) BERARDI Luigi fu Giovanni, agricoltore nato e
domiciliato in Spinazzola;
- 4°) DE MARINIS Raffaele fu Francesco, agricoltore
nato e domiciliato in Spinazzola;
- 5°) IPPOLITO Renato di Pietro, Avvocato nato e domi-
ciliato in Spinazzola;

- 6°) LOSIGNORE Luigi fu Filippo, imprenditore muratore, nato e domiciliato in Spinazzola;
- 7°) ~~CARBONE~~ Antonio fu Savino, coltivatore diretto, nato e domiciliato in Spinazzola;
- 8°) D'ANGELO Savino fu Luigi, agricoltore, nato a Montemilone e domiciliato a Spinazzola;
- 9°) ROSATO Gerardo di Vincenzo, agricoltore, nato e domiciliato in Spinazzola;
- 10°) COLABELLA Luigi di Gesù Maria, impiegato, nato e domiciliato in Spinazzola;
- 11°) GLIONNA Luigi fu Antonio, agricoltore, nato e domiciliato in Spinazzola;
- 12°) MA'ZONE Savino fu Carlo, Dottore in Medicina, nato e domiciliato in Spinazzola;
- 13°) SPAGNUOLO Rocco di Giuseppe, industriale, nato e domiciliato in Spinazzola;
- 14°) COSTANTINO Sebastiano di Michele, agricoltore, nato e domiciliato in Spinazzola;
- 15°) D'ERGOLE Francesco Saverio di Giovanni, impiegato, nato e domiciliato in Spinazzola;
- 16°) CRISTIANO Antonio fu Vito, falegname, nato e domiciliato in Spinazzola;
- 17°) TAIKO Gerardo di Vito, agricoltore, nato e domiciliato in Spinazzola;
- 18°) COFFETTI Raffaele fu Raffaele, agricoltore, na-



to e domiciliato in Spinazzola;

19°) MARTINO Teodoro fu Rocco, agricoltore, nato ma-
to e domiciliato in Spinazzola;

20°) DI PACIO Domenico fu Nicola, autista, nato e do-
miciliato in Spinazzola;

21°) DI PACIO Concenzio Antonio, fu Nicola, muratore
imprenditore, nato e domiciliato in Spinazzola;

22°) PATOTICO MARIO fu Vincenzo, muratore imprendi-
tore, nato e domiciliato in Spinazzola;

23°) CLINCO Luigi fu Domenico, negoziante, nato e do-
miciliato in Spinazzola;

24°) MONTARULO Francesco fu Francesco, coltivatore
diretto, nato e domiciliato in Spinazzola,

25°) DE IARINIS Raffaele di Sebastiano, artigiano
 falegname, nato e domiciliato in Spinazzola;

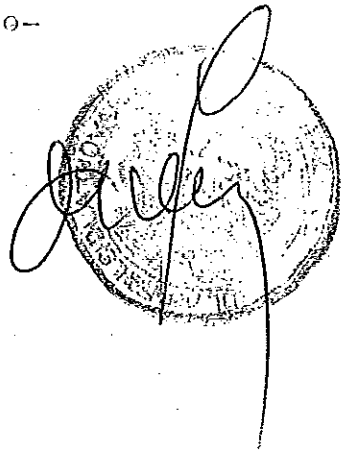
26°) SCANTIRIO AGOSTINO di Salvatore, agricoltore,
nato a Genzano di Lucania e domiciliato in Spi-
nazzola;

27°) PILLONE Luigi fu Sebastiano, coltivatore diretto,
nato e domiciliato in Spinazzola;

28°) BULCO Andrea fu Sebastiano, coltivatore diret-
to, nato e domiciliato in Spinazzola;

29°) PATRINO Vincenzo fu Pasquale, negoziante, nato
e domiciliato in Spinazzola;

30°) LARICCI Michele fu Rocco, agricoltore, nato e



domiciliato in Spinazzola;

31°) COSTANTINO Savino di Saverio, agricoltore, ~~nn-~~
nato e domiciliato in Spinazzola;

32°) GESU' Antonio fu Raffaele, artigiano meccanico,
nato e domiciliato in Spinazzola;

33°) DI CLEMENTE Luigi fu Luigi, artigiano sellaio,
nato e domiciliato in Spinazzola;

34°) LETTINI Giacomo di Pasquale, carpentiere, nato
e domiciliato in Spinazzola;

35°) RAMUNDO Giuseppe fu Felice, saldatore meccanico,
nato e domiciliato in Spinazzola;

36°) CALABRESE Paolo fu Savino, falegname, nato e
domiciliato in Spinazzola;

37°) LECHIANCOLE Saverio fu Francesco, imprenditore
muratore, nato e domiciliato in Spinazzola;

38°) CAMPANALE Giovanni di Domenico, imprenditore-
muratore, nato e domiciliato in Spinazzola;

39°) CIOLA Alfredò fu Pasquale, meccanico, nato e
domiciliato in Spinazzola;

X 40°) DI NARDI Sebastiano fu Antonio, commerciante,
nato e domiciliato in Spinazzola;

41°) RINARDI Antonio fu Matteo, funaio, nato a Monte-
Santangelo (Foggia) e domiciliato in Spinaz-
zola;

42°) GINOSA Giuseppe fu Teresa, fornaciaio, nato a

Minervino Murge, e domiciliato in Spinazzola;

43°) SALOMONE Alfredo fu Francesco, proprietario,
nato e domiciliato in Spinazzola;

44°) IPPOLITO Vincenzo di Pietro, negoziante, nato
e domiciliato in Spinazzola;

45°) GLIONNA Francesco fu Antonio, agricoltore, na-
to e domiciliato in Spinazzola;

46°) LACALANDRA Raffaele fu Nicola, coltivatore di-
retto, nato e domiciliato in Spinazzola;

47°) PIERRO Nicola fu Nicola, coltivatore diretto,
nato e domiciliato in Spinazzola;

48°) DI TULLIO Antonio fu Savino, carpentiere, nato
e domiciliato in Spinazzola;

49°) CASTRIGNANO Umberto fu Antonio, marmista, nato
e domiciliato in Spinazzola;

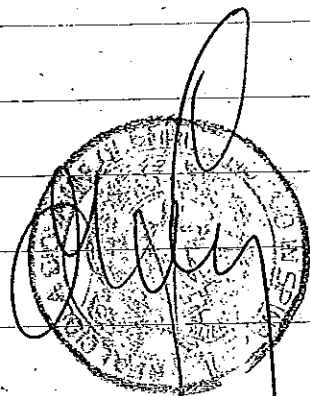
50°) VALLONE Nicola fu Sebastiano, marmista, nato e
domiciliato in Spinazzola;

51°) BELVEDERE Luigi fu Nicola, ottonaio, nato e do-
miciliato in Spinazzola;

52°) MELILLI Antonio fu Nicola, Parroco, in religio-
ne Padre Francesco Saverio, nato a Città San-
t'Angelo e domiciliato in Spinazzola;

53°) CATENA Raffaele fu Michele, fabbro, nato e do-
miciliato in Spinazzola;

54°) GLIONNA Savino fu Antonio, falegname, nato e



- domiciliato in Spinazzola;
- 55°) ROSATI Raffaele di Giuseppe, coltivatore diretto, nato e domiciliato in Spinazzola;
- 56°) COLAIANNI Antonio fu Luigi, coltivatore diretto, nato e domiciliato in Spinazzola;
- 57°) LOSIGNORE Rocco fu Filippo, calzolaio, nato e domiciliato in Spinazzola;
- 58°) CARULLI Domenico fu Saverio, coltivatore diretto, nato e domiciliato in Spinazzola;
- 59°) BUCCOMINO Vincenzo fu Domenico, falegname commerciante, nato e domiciliato in Spinazzola;
- 60°) MANGIONE Vincenzo fu Pasquale; coltivatore diretto, nato e domiciliato in Spinazzola;
- 61°) Di TULLIO Luigi fu Rocco, muratore, nato e domiciliato in Spinazzola;
- 62°) DE BONIS Antonio di Aggela, meccanico, nato e domiciliato in Spinazzola;
- 63°) RAMUNDO Michele fu Sebastiano, coltivatore diretto, nato e domiciliato in Spinazzola;
- 64°) ALBANO Pasquale fu Sebastiano, coltivatore diretto, nato e domiciliato in Spinazzola;
- 65°) GAGLIARDI Savino fu Tommaso, carpentiere, nato e domiciliato in Spinazzola;
- 66°) GLIONNA Giuseppe fu Antonio, agricoltore, nato e domiciliato in Spinazzola;

67°) BUCCOMINO Giuseppe di Giuseppe, fabbro, nato e domiciliato in Spinazzola;

68°) PANDOLFI Alberto Giuseppe di Paolo, sellaio, nato e domiciliato in Spinazzola;

69°) ROSATI Giuseppe di Raffaele, coltivatore diretto, nato e domiciliato in Spinazzola;

70°) BUCCOMINO Domenico di Vincenzo, negoziante, nato e domiciliato in Spinazzola;

71°) SPADA Fabrizio fu Francesco, agricoltore, nato a Napoli e domiciliato in Spinazzola;

72°) COTTURRI Luigi di Michele, coltivatore diretto, nato e domiciliato in Spinazzola;

73°) SPADONE Luigi fu Giovanni, falegname, nato e domiciliato in Spinazzola;

74°) LOPOETA Michele fu Giovanni, sellaio, nato e domiciliato in Spinazzola;

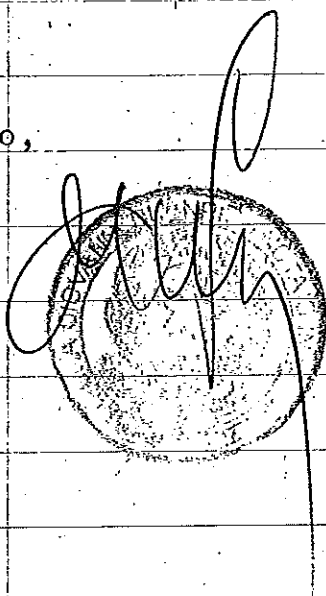
75°) AQUILLECCHIA Ernesto di Alfredo, agricoltore, nato a Melfi e domiciliato in Spinazzola;

76°) TIANI Francesco di Giovanni, meccanico, nato e domiciliato in Spinazzola;

77°) TIANI Giuseppe di Giovanni, meccanico, nato e domiciliato in Spinazzola;

78°) PALUMBO Nicola fu Francesco, fabbro, nato e domiciliato in Spinazzola;

79°) DI NOIA Carmine fu Michele, carradore, nato e



domiciliato in Spinazzola;

80°) DENTATO Nicola fu Antonio, commerciante, nato a Foggia e domiciliato in Spinazzola;

81°) GAGLIARDI Giuseppe fu Nicola, agricoltore, nato e domiciliato in Spinazzola;

82°) CANCELLARA Michele di Savino, muratore, nato e domiciliato in Spinazzola;

83°) CARDILLI Luigi fu Giuseppe, coltivatore diretto, nato e domiciliato in Spinazzola;

84°) ROSATO Ettore-Sebastiano fu Nicola, commerciante, nato e domiciliato in Spinazzola;

85°) MARI Roberto di Coriolano, imprenditore-muratore, nato e domiciliato in Spinazzola;

86°) GINOSA Luigi di Nicola, coltivatore diretto, nato e domiciliato in Spinazzola;

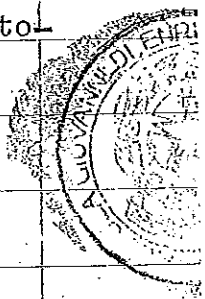
87°) LECHIANCOLE/Sebastiano fu Francesco, muratore, nato e domiciliato in Spinazzola;

88°) STORNELLI Sebastiano fu Michele, agricoltore, nato e domiciliato in Spinazzola;

89°) STORNELLI Alberto fu Michele, agricoltore, nato e domiciliato in Spinazzola;

90°) PALUMBRO Giuseppe di Raffaele, coltivatore diretto, nato e domiciliato in Spinazzola;

91°) DI TRANI Pasquale fu Pasquale, agricoltore, nato e domiciliato in Spinazzola;



tutti sono cittadini italiani e della loro identità personale mi fanno fede i sopranominati testimoni che ho assunto anche quali fidefacenti.

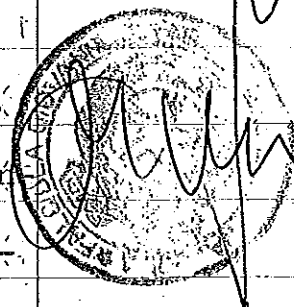
- A R T I C O L O . 1° -

E' costituita fra essi comparenti la "Cassa Rurale ed Artigiana di Spinazzola" - Società Cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Spinazzola, in conformità della approvazione di massima alla costituzione accordata dal Comitato Interministeriale per il credito ed il Risparmio, comunicato dalla Banca d'Italia sede di Barletta con lettera in data di diciassette dicembre 1954 numero 8592 diretta all'Ente Nazionale Casse Rurali ed Agrarie ed Enti Ausiliari - Ente di Zona e d'Italia meridionale, con sede in Bari. La Società ha finalità mutualistiche -

- A R T I C O L O 2 -

La società ha lo scopo di procurare il credito in primo luogo ai propri soci e di compiere le operazioni ed i servizi di banca consentiti dalla legge, e dallo Statuto prevalentemente a favore di agricoltori e di artigiani, il miglioramento delle condizioni morali ed economiche dei quali costituisce la sua principale di essere.

La Società si propone pure di fare opere di propaganda per il risparmio e le previdenze.



- A R T I C O L O 3° -

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre millenovecentosettantacinque e potrà essere una o più volte prorogata.

- A R T I C O L O 4° -

Il capitale sociale è illimitato, ed è diviso in azioni nominative da lire mille cadauna.

I comparenti dichiarano di sottoscrivere come in effetti sottoscrivono, le azioni come appresso:

- 1) Rosato Felice, cinquanta azioni;
- 2) GAGLIARDI Savino fu Rocco, quindici azioni;
- 3) BERARDI Luigi, cinquanta azioni;
- 4) DE MARINIS Raffaele fu Francesco, cinquanta azioni;
- 5) IPPOLITO Renato, dieci azioni;
- 6) LOSIGNORE LUIGI, cinque azioni;
- 7) CARBONE Antonio, quattro azioni;
- 8) D'AMELIO Savino, venti azioni;
- 9) ROSATO Gerardo, quaranta azioni;
- 10) COLABELLA Luigi, dieci azioni;
- 11) GLIONNA Luigi, venti azioni;
- 12) MAZZONI Savino, dieci azioni;
- 13) SPAGNUOLO Rocco, cinquanta azioni;
- 14) COSTANTINO Sebastiano di Michele, venticinque azioni;
- 15) D'ERCOLE Francesco Saverio di Giovanni, cinque

azioni;

16) CRISTIANO Antonio, dieci azioni;

17) MAINO Gerardo, dieci azioni;

18) COGNETTI Raffaele, dieci azioni;

19) MARTINO Teodoro, tre azioni;

20) DI PAOLO Domenico, cinque azioni;

21) DI PAOLO Concezio Antonio, cinque azioni;

22) FALOTICO Mario, cinque azioni;

23) CHINCO Luigi, cinque azioni;

24) MONTEARULO Francesco, cinque azioni;

25) DE MARINIS Raffaele di Sebastiano, cinque azioni;

26) SCALTRITO Agostino, due azioni;

27) PILONE Luigi fu Sebastiano, cinque azioni;

28) BUCCO Andrea, cinque azioni;

29) PATRUNO Vincenzo, trenta azioni;

30) MARTINO Michele, venti azioni;

31) COSTANTINO Savino, di Saverio, venticinque azioni;

32) GESU' Antonio fu Raffaele, venti azioni;

33) DI CLEMENTE Luigi, cinque azioni;

34) LETTINI Giacomo, cinque azioni;

35) RAMUNDO Giuseppe fu Felice, cinque azioni;

36) CALABRESE Paolo, trenta azioni;

37) LECHIANCOLE Saverio, cinque azioni;

38) CAMPANALE Giovanni, cinque azioni;

39) CIOLA Alfredo, dieci azioni;

- 40) DI NARDI Sebastiano, dieci azioni;
- 41) RINALDI Antonio, dieci azioni;
- 42) GINOSA Giuseppe, venti azioni;
- 43) SALOMONE Alfredo, cinque azioni;
- 44) IPPOLITO Vincenzo, cinque azioni;
- 45) GLIONNA Francesco fu Antonio, dieci azioni;
- 46) LACALANDRA Raffaele, due azioni;
- 47) PIERRO Nicola fu Nicola, cinque azioni;
- 48) DI TULLIO Antonio fu Savino, dieci azioni;
- 49) CASTRIGNANO Umberto, dieci azioni;
- 50) VALLONE Nicola, trenta azioni;
- 51) BELVERERE Luigi, cinque azioni;
- 52) MELILLI Antonio, una azione;
- 53) CATENA Raffaele fu Michele, cinque azioni;
- 54) GLIONNA Savino fu Antonio, dieci azioni;
- 55) Rosato Raffaele, cinque azioni;
- 56) COLAIANNI Antonio fu Luigi, cinque azioni;
- 57) LOSIGNORE Rocco, cinque azioni;
- 58) CARULLI Domenico, quaranta azioni;
- 59) BUCCOMINO Vincenzo, dieci azioni;
- 60) MANGIONE Vincenzo, venti azioni;
- 61) DI TULLIO Luigi, dieci azioni;
- 62) DE BONIS Antonio, cinque azioni;
- 63) RAMUNDO Michele fu Sebastiano, cinque azioni;
- 64) ALBANO Pasquale, cinque azioni;

- 65) GAGLIARDI Savino fu Tommaso, dieci azioni;
- 66) GLIONNA Giuseppe fu Antonio, venti azioni;
- 67) BUCCOMINO Giuseppe di Giuseppe, cinque azioni;
- 68) PANDOLFI Alberto, cinque azioni;
- 69) ROSATO Giuseppe fu Raffaele, cinque azioni;
- 70) BUCCOMINO Domenico di Vincenzo, dieci azioni;
- 71) SPADA Fabrizio, trenta azioni;
- 72) COTTURRI Luigi di Michele, cinque azioni;
- 73) LOPOETA Michele, due azioni;
- 74) SPADONE Luigi, cinque azioni;
- 75) AQUILECCHIA Ernesto, dieci azioni;
- 76) TIANI Francesco, quaranta azioni;
- 77) TIANI Giuseppe, venti azioni;
- 78) PABUMBO Nicola, cinque azioni;
- 79) GAGLIARDI Giuseppe, venti azioni;
- 80) CANCELLARA Michele di Savino, cinque azioni;
- 81) CARDILLI Luigi, due azioni;
- 82) ROSATO Ettore Sebastiano, cinquanta azioni;
- 83) MARI Roberto, cinque azioni;
- 84) GINOSA Luigi, due azioni;
- 85) LECHIANCOLE Sebastiano, cinque azioni;
- 86) STORNELLI Sebastiano, dieci azioni;
- 87) STORNELLI Alberto, dieci azioni;
- 88) DI NOIA Carmine, cinque azioni;
- 89) DENTATO Nicola, cinque azioni;

90) PALUMBO Giuseppe, cinque azioni;

91) DI TRANI Pasquale, dieci azioni;

I sottoscrittori oggi stesso versano ciascuno la metà delle azioni sottoscritte per complessive lire cinquecentosettantaquattromila, la quale somma viene consegnata per il deposito, e fino alla legale costituzione della società, nelle mani dell'Avvocato Ippolito Renato di Pietro, Consigliere della società stessa, il quale se ne assume l'obbligo.

- A R T I C O L O 5° -

La Società sarà retta dalle norme dello Statuto Sociale che i comparenti mi presentano e che io, Notaio allego al presente atto sotto la lettera A per formarne parte integrante e sostanziale.

- A R T I C O L O 6° -

La Società sarà amministrata da un consiglio di amministrazione scelto fra i soci e composto di sette membri.

I comparenti all'unanimità di voti eleggono a componenti il Consiglio di Amministrazione i Signori:

Rosato Felice fu Francesco, Presidente;

Gagliardi Savino fu Rocco, Vice Presidente;

Berardi Luigi di Giovanni, Consigliere;

Losignore Luigi fu Filippo, Consigliere;

De Marinis Raffaele fu Francesco, Consigliere;

Ippolito Renato di Pietro, Consigliere;

Carbone Antonio fu Savino, Consigliere;

Viene altresì eletto il Collegio Sindacale nelle
persone dei signori:

D'Amelio Savino fu Luigi, Sindaco^{co} effettivo;

Rosato Gerardo di Vincenzo, Sindaco effettivo;

Colabella Luigi di Gesù Maria, Sindaco supplente;

Glionna Luigi fu Antonio, Sindaco supplente.

Tutti gli eletti, presenti, accettano le cariche loro conferite e dichiarano che nei loro confronti

non esiste alcuna causa di ineleggibilità o di decadenza prevista dagli articoli 2382 e 2389 del codice civile.

- A R T I C O L O 7° -

Tutti i comparanti, all'unanimità, deliberano:

a) che fino al 31 dicembre 1955 il fido da accordarsi non superi il limite massimo di lire settecentomila;

b) che gli amministratori come sopra eletti, siano esonerati dal prestare cauzione;

- A R T I C O L O 8 -

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad introdurre nel presente atto e nell'allegato Statuto quelle varianti che fossero richieste dalle competenti autorità giudiziarie o governative, restando

fin d'ora il suo operato per valido ed approvato.

- A R T I C O L O 9° -

Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre 1955.

- A R T I C O L O 10° -

Le spese del presente atto edipendenti sono a completo carico della Società.

Per le firme marginali di quest'atto e dello allegato statuto i comparenti delegano i signori Rosato Felice fu Francesco e Gagliardi Savino fu Rocco.

Richiesto io notaio ho redatto e diretto l'atto presente, scritto in parte da me ed in parte da persona di mia fiducia, del quale atto unitamente all'allegato, prima delle firme, in presenza dei testi ai costituiti tutti che da me interpellati, dichiarano di essere il contenuto dell'atto stesso conforme alla loro volontà.

Occupi il presente atto sei fogli di carta uso bollo a norma di legge scritto su facciate sedici e pochi righe della diciassettesima.

Viene sottoscritto unitamente all'allegato, dai costituiti, dai testi fidejacenti e da me Notaio.

Firmati: Rosato Felice- Savino Gagliardi fu Rocco-

Berardi Luigi fu Giovanni - Raffaele DeMarinis

Renato Ippolito - Losignore Luigi

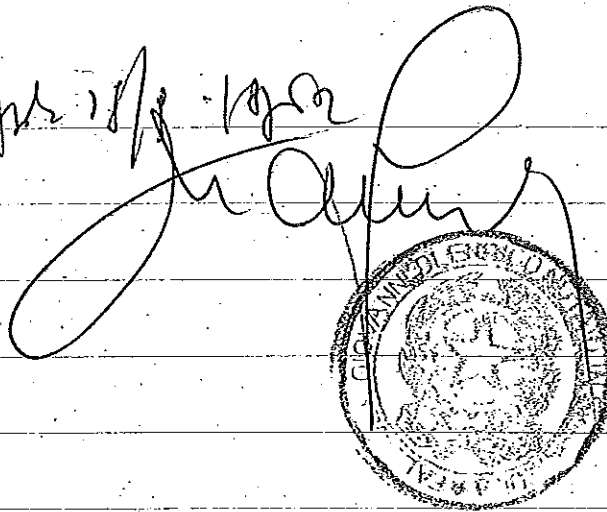
Carbone Antonio	-	D'Amelio Savino
Gerardo Rosato	-	Luigi Colabella
Luigi Glionna	-	Dott. Savino Mazzoni
Spagnuolo Rocco	-	Costantino Sebastiano
D'Ercole Francesco Saverio	-	Cristiano Antonio
Maino Gerardo	-	Cognetti Raffaele
Martino Teodoro	-	Di Paolo Domenico
Di Paolo Concezio Antonio	-	Falotico Mario
Clinco Luigi	-	Montarulo Francesco
Scaltrito Agostino	-	De Marinis Raffaele
Pilone Luigi	-	" Buico Andrea
Patruno Vincenzo	-	Martinò Michele
Costantino Savino	-	Gesù Antonio
Di Clemente Luigi	-	Lettini Giacomo
Ramundo Giuseppe	-	Calabrese Paolo
Lechiancole Saverio	-	Campanale Giovanni
Ciola Alfredo	-	Di Nardi Sebastiano
Rinaldi Antonio	-	" Ginosa Giuseppe
Salomone Alfredo	-	Ippolito Vincenzo
Glionna Francesco	-	Lacalandra Raffaele
Pierro Nicola	-	Di Tullio Antonio
Gastrignano Umberto	-	Vallone Nicola
Belvedere Luigi	-	Melillo Antonio (P.
Francesco Saverio)	-	Catena Raffaele
Glionna Savino	-	Rosati Raffaele

to Ouellet l'allye A " l'Etat
Rue 245 - Jansen - Jans
do. geyre 1955, or. 938 —

si rilascio

for I use current: 1

Spring 1892



Allegato A) del n. 24.5.1988 R. 1/82 di P. P. P.

S T A T U T O

T I T O L O I°

Costituzione - Denominazione - Sede - Scopo-Durata
della Società. =

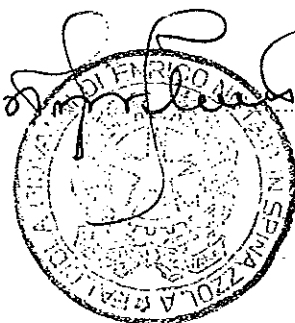
ARTICOLO 1°

E' costituita una Società Cooperativa a responsabilità limitata denominata "CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI SPINAZZOLA - Società Cooperativa a responsabilità limitata". =

La Società ha sede nel Comune di Spinazzola (Provincia di Bari); essa esercita la propria attività nel territorio di detto Comune, ma l'assemblea dei soci può tuttavia deliberare che sia richiesta - ai sensi di legge - l'autorizzazione ad operare in uno o più Comuni limitrofi. =

ARTICOLO 2° -

La Società ha lo scopo di procurare il credito in primo luogo ai propri soci e di compiere le operazioni ed i servizi di banca - consentiti dalla legge e dal presente Statuto - prevalentemente a favore di agricoltori o di artigiani, il miglioramento delle condizioni morali ed economiche dei quali costituisce la sua principale ragione d'essere. =



La Società si propone pure di fare opera di propaganda per il risparmio e la previdenza.=

ARTICOLO 3° -

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre millenovecentosettantacinque (1975) e potrà essere una o più volte prorogata.=

T I T O L O II°

P A T R I M O N I O S O C I A L E

ARTICOLO 4° -

Il patrimonio sociale è così costituito:

- a)- dal capitale, formato da un numero illimitato di azioni nominative da lire mille (1.000.=) ciascuna; ma il socio - indipendentemente dallo obbligo di versare l'importo delle azioni sottoscritte - è responsabile per il pagamento dei debiti sociali, fino ad una somma pari a dieci volte il valore nominale delle azioni da lui sottoscritte;
- b)- dalla riserva ordinaria, alla quale debbono essere destinati :1)almeno la quota degli utili netti annuali stabilita dalla legge; 2) i versamenti dei nuovi soci ai sensi dell'articolo 9 ultimo comma;
- c)- dalla riserva straordinaria, formata: 1°)dalle quote di ammissione; 2°)da proventi diversi.=

ARTICOLO 5° -

Le azioni devono essere intestate a un solo nome e non possono essere cedute a non soci senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione. =

Le azioni potranno essere trasferite per causa di successione con effetto verso la Società, salvo che il Consiglio di Amministrazione si opponga con deliberazione da prendersi entro sessanta giorni dalla domanda di variazione nel libro dei soci presentata dagli eredi del socio defunto. =

Le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincolo di qualsiasi natura, nè possono essere acquistate dalla Società, alla quale inoltre è vietato di compensare le azioni stesse con eventuali debiti dei soci o di fare anticipazioni su di esse. =

ARTICOLO 6° -

Il versamento dell'importo delle azioni sottoscritte potrà essere - per deliberazione del Consiglio di Amministrazione - eseguito anche a rate mensili; ma il socio, al momento della sua iscrizione, deve versare in conto almeno la metà di una azione e non esercita i diritti sociali se non ha completato il pagamento di almeno un'azione. =

T I T O L O III°**S O C I**

ARTICOLO 7° -

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà insindacabile di ammettere in qualità di soci, agricoltori, artigiani e - in numero non superiore a un quinto della totalità dei soci - anche persone appartenenti ad altre categorie.=

ARTICOLO 8° -

L'ammissione dei nuovi soci è fatta con deliberazione degli Amministratori su domanda degli interessati.=

La deliberazione di ammissione deve essere annotata a cura degli Amministratori nel libro dei soci.=

Il socio che dichiara di non saper scrivere o non possa firmare per impedimento fisico, può apporre sulla domanda il crocesegno alla presenza di due soci che lo controfirmeranno.= Tali firme sono autenticate dal Presidente della Società o da chi ne fa le veci.=

ARTICOLO 9° -

Il socio è tenuto ad osservare il presente Statuto i regolamenti interni e le deliberazioni sociali e a favorire in ogni modo gli interessi della Cassa.=

Il socio è tenuto altresì alla sottoscrizione di almeno un'azione, al versamento del relativo importo e al pagamento della tassa di ammissione, il

cui ammontare è fissato ogni anno dall'Assemblea ordinaria che approva il bilancio.=

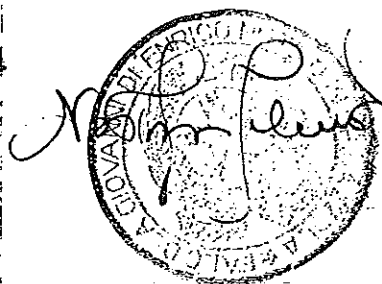
Il socio che entra dopo il primo esercizio, oltre ai versamenti di cui al comma precedente, deve procedere ad un ulteriore versamento in relazione all'ammontare delle riserve patrimoniali esistenti, con le modalità, nella misura e nel termine che sono fissati, di anno in anno, dall'Assemblea dei soci dopo l'approvazione del bilancio.=

ARTICOLO 10° -

La perdita di qualità di soci ha luogo per causa di morte, recesso o esclusione; essa deve essere annotata, sotto la personale responsabilità degli Amministratori, nel libro dei soci.=

La facoltà di recesso potrà essere esercitata soltanto nei casi di dissenso dalle deliberazioni riguardanti la proroga della durata della Società, il cambiamento dell'oggetto sociale o del tipo di Società: la relativa dichiarazione scritta deve essere comunicata al socio con raccomandata; essa ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso se comunicata tre mesi prima e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.=

Il socio può anche richiedere, con le formalità di cui sopra, il recesso per altri motivi e il Consi-



glio, sentito il Collegio Sindacale, deve deliberare entro tre mesi, sulla richiesta stessa, la quale ha effetto, in caso di accoglimento, con la chiusura dell'esercizio in corso se presentata tre mesi prima e; in caso contrario con la chiusura dell'esercizio successivo.=

In nessun caso il recesso potrà effettuarsi prima che il socio abbia regolato tutte le sue obbligazioni verso la Società.=

L'esclusione può aver luogo, con motivata deliberazione del Consiglio di Amministrazione, da comuni-

carsi all'interessato con lettera raccomandata:

- a) per mancato pagamento totale o parziale delle azioni sottoscritte o, in genere, per inadempienza delle obbligazioni assunte verso la Società;
- b) per l'interdizione, l'inabilitazione del socio o per la sua condanna a una pena che importi l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;
- c) per l'incompatibilità della condotta del socio con i motivi etici e sociali ai quali la Società si ispira o con l'interesse della Società medesima.=

E' escluso di diritto il socio che sia dichiarato fallito.=

ARTICOLO 11° -

Nel caso di recesso, esclusione o morte del socio, la liquidazione dell'azione ha luogo sulla base del bilancio dell'esercizio in cui il rapporto sociale si scioglie limitatamente al socio: è vietata comunque la distribuzione di riserve durante la vita sociale. =

Il pagamento deve essere fatto entro sei mesi dall'approvazione del bilancio stesso. =

ARTICOLO 12° -

Il socio che cessa di far parte della Società risponde verso questa per il pagamento dei conferimenti non versati per due anni dal giorno in cui il recesso o l'esclusione si sono verificati. =

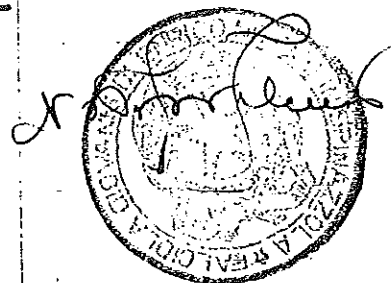
Per lo stesso periodo il socio uscente risponde verso i terzi nei limiti della responsabilità sussidiaria di cui all'art. 4 lettera a) per le obbligazioni assunte dalla società sino al giorno in cui la cessazione della qualità di socio ha avuto effetto.

Nello stesso modo e per lo stesso termine sono responsabili verso la società e verso i terzi gli eredi del socio defunto. =

TITOLO IV° -

OPERAZIONI

ARTICOLO 13° -



La Cassa può raccogliere - anche da non soci - soltanto depositi in numerario, sia a risparmio che in conto corrente, rimborsabili a vista o a termine .=

Per i depositi a risparmio - liberi o vincolati - la Cassa rilascia appositi libretti, nominativi o al portatore, senza la presentazione dei quali nessuna operazione di rimborso può aver luogo.=

Entro i limiti massimi consentiti dalle vigenti disposizioni il Consiglio di Amministrazione stabilisce i tassi che debbono essere corrisposti alle diverse categorie di depositi.=

ARTICOLO 14° -

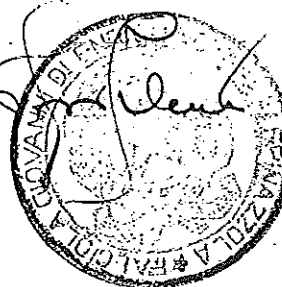
La Società deve impiegare le proprie disponibilità preferibilmente con i soci.= Le operazioni con i non soci non potranno eccedere il 40 per cento del complessivo importo delle operazioni compiute.=

ARTICOLO 15° -

La Società può :

- a) compiere - previa autorizzazione ai sensi di legge - operazioni di credito agrario di esercizio, direttamente o come intermediario degli istituti speciali di credito agrario, nonché operazioni di credito agrario di miglioramento.=
- b) concedere prestiti contro rilascio di cambiali

- c) acquistare titoli di Stato o garantiti dallo Stato, cartelle fondiari e altri titoli ad esse equiparati per legge;
- d) assumere la rappresentanza di Consorzi agrari provinciali per la fornitura ai soci di macchine agricole, di attrezzi, di merci di uso agrario e, in genere di materie utili all'esercizio dell'agricoltura;
- e) acquistare per conto dei soci, macchine, attrezzi e prodotti di cui alla lettera d) nonché materie utili all'esercizio delle varie attività artigiane, previa concessione ai committenti del relativo finanziamento o contro versamento del prezzo;
- f) assumere la rappresentanza di Enti o di Società per l'assicurazione dei prodotti e delle scorte vive o morte delle aziende agrarie dei soci;
- g) concedere mutui chirografari o ipotecari di durata non superiore a cinque anni, con estinzione rateale;
- h) aprire conti correnti attivi con garanzia di titoli di cui alla lettera c), ovvero di cambiali in bianco;
- i) acquistare o vendere per conto di terzi titoli di cui alla lettera c), a condizione che da par



te dei committenti sia anticipato il prezzo, in caso di acquisto, o siano preventivamente consegnati i titoli, in caso di vendita;

- l) assumere servizi di corrispondenza, di incasso di effetti e di emissione assegni e vaglia bancari;
- m) riscontare il portafoglio, effettuare anticipazioni su titoli di proprietà ed emettere cambiali passive;
- n) compiere - previa autorizzazione, quando richiesta dalla legge - qualsiasi operazione o servizio deliberati dall'Assemblea dei Soci.=

ARTICOLO 16° -

La Società - finchè la legge gliene farà obbligo - dovrà tenere costantemente investito in titoli di cui alla lettera c) del precedente articolo - valutate al prezzo corrente - almeno il dieci per cento dell'ammontare dei depositi ricevuti.=

Le operazioni ed i rapporti bancari di cui all'articolo 15°, lettera l) e m) - cui vanno aggiunti i depositi delle disponibilità liquide e i depositi a custodia dei titoli di proprietà - possono effettuarsi soltanto con gli Istituti indicati dalla legge.

T I T O L O V

O R G A N I S O C I A L I

a) Assemblea

ARTICOLO 17° -

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni obbligano anche i soci assenti o dissenzienti.=

Le deliberazioni prese dall'assemblea, quando non risultano da atti notarili, verranno fatte constare mediante processi verbali firmati dal Presidente dal Segretario e da due Scrutatori.=

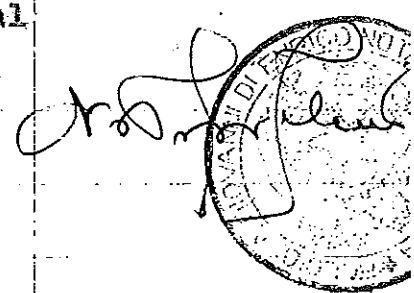
Le copie dei processi verbali sono autenticate dal Presidente o da chi ne fa le veci.=

ARTICOLO 18° -

L'assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta all'anno, preferibilmente in un giorno festivo, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.=

Essa - oltre alla trattazione di eventuali altri oggetti posti all'ordine del giorno - dovrà :

- a) discutere ed approvare il bilancio ed il conto profitti e perdite, udite le relazioni degli Amministratori e dei Sindaci;
- b) procedere alla rinnovazione delle cariche sociali scadute e deliberare circa la destinazione della quota disponibile degli utili di esercizio;
- c) stabilire il fido massimo che la Società può



concedere in modo diretto o indiretto ad uno stesso obbligato : a tale effetto le esposizioni dirette si sommano con quelle indirette, escludendo per altro dal computo le operazioni e le quote di esse assistite da garanzia reali;

d) deliberare su operazioni o su servizi non menzionati nell'articolo 15°;

e) stabilire la misura del versamento che i nuovi soci devono effettuare in relazione alle riserve esistenti.=

L'assemblea straordinaria viene convocata per deliberare sulle modifiche dell'atto costitutivo e sulla nomina e sui poteri dei liquidatori a norma di legge.=

L'assemblea (straordinaria) deve essere pure convocata a norma di legge quando ne facciamo domanda

- in cui siano indicati gli argomenti da trattare
- il Collegio Sindacale oppure almeno 1/10 dei soci.

ARTICOLO 19°-

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata normalmente dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso - contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo dell'adunanza - da affiggere almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea, in modo visibile nella



sede sociale e inviato o recapitato ai soci. =

L'Assemblea potrà anche stabilire che detto avviso sia pubblicato. =

ARTICOLO 20° -

Possono intervenire all'Assemblea i soci iscritti nel libro dei soci da almeno quattro mesi. =

Il socio può farsi rappresentare da altro socio non amministratore né dipendente della Cassa mediante delega scritta nella quale la firma del delegante sia autenticata dal Presidente della Società. =

Ogni socio ha diritto ad un voto qualunque sia il numero delle azioni possedute e non può avere più di una delega. =

ARTICOLO 21° -

L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Società o dal Vice Presidente o da un Consigliere a ciò delegato dal Consiglio ovvero da un socio designato dall'Assemblea medesima. =

Il Presidente sceglie, con l'approvazione dell'Assemblea, fra i soci presenti due scrutatori. = In caso di assemblea ordinaria lo stesso Presidente si farà inoltre assistere da un Segretario, che sarà designato dagli intervenuti. = In caso di Assemblea straordinaria il verbale deve essere redatto da un notaio. =



ARTICOLO 22° -

Le Assemblee ordinarie possono validamente deliberare in prima convocazione - quando sia presente almeno $\frac{1}{3}$ dei soci e - in seconda convocazione - qualunque sia il numero dei soci intervenuti : la seconda convocazione non può peraltro aver luogo lo stesso giorno fissato per la prima. =

Salvo gli oggetti di cui all'articolo seguente, le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei soci presenti; in caso di parità di voti la proposta messa in votazione si riterrà respinta.

Le votazioni per le nomine alle cariche sociali hanno luogo a schede segrete : le votazioni su gli altri oggetti posti all'ordine del giorno si fanno per alzata e seduta. =

Nel caso di nomina delle cariche sociali, verificandosi parità di voti, rimane eletto il più anziano di età. =

ARTICOLO 23° -

Le Assemblee straordinarie possono validamente deliberare quando siano presenti - in prima convocazione - almeno $\frac{3}{5}$ dei soci e - in seconda convocazione - almeno la metà dei soci; per le relative deliberazioni occorrerà il voto favorevole di almeno i tre quinti dei soci presenti. =

Per deliberare lo scioglimento anticipato della Società sarà necessario il voto favorevole di almeno i due terzi della totalità dei soci iscritti.=

b) Consiglio di Amministrazione

ARTICOLO 24° -

L'Amministrazione sociale è affidata ad un Presidente e ad un Consiglio, composto di sei membri, eletti dall'Assemblea fra i soci.= I componenti del Consiglio saranno elevati ad otto o a dieci quando i soci della Cassa avranno superato, rispettivamente, il numero di trecento o quello di cinquecento.

L'Assemblea elegge altresì tra i Consiglieri il Vice Presidente.=

Il Presidente, il Vice Presidente e gli altri membri del Consiglio durano in carica tre anni e sono tutti rieleggibili.=

L'Assemblea può deliberare che gli Amministratori siano esonerati dal prestare cauzione.=

Non possono fare parte del Consiglio di Amministrazione due o più parenti o affini fino al secondo grado incluso.=

ARTICOLO 25° -

Gli Amministratori devono astenersi dal votare in ogni deliberazione riguardante operazioni nelle quali siano personalmente interessati o siano

interessati i loro parenti o affini sino al terzo grado.=

Le anzidette operazioni, come pure quelle nelle quali siano personalmente interessati gli impiegati, devono essere votate per scrutinio segreto e, per essere ammesse, devono riportare l'unanimità dei voti dei Consiglieri presenti e il benestare del Collegio Sindacale.=

ARTICOLO 26° -

Il Consiglio di Amministrazione si aduna, in seduta ordinaria, una volta al mese e, in seduta straordinaria quando il Presidente o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno oppure almeno un terzo dei Consiglieri o i Sindaci ne facciano richiesta.=

L'avviso di convocazione deve inviarsi tre giorni prima al domicilio di ciascun Consigliere, salvo i casi eccezionali di urgenza nei quali si potrà prescindere dal termine indicato, ma sarà sempre necessario documentare l'avvenuta consegna degli avvisi. Della convocazione sarà data notizia ai Sindaci effettivi nella stessa forma e negli stessi termini.= Il Consiglio può eleggere un Segretario nel proprio seno o chiamare a tale ufficio un socio della Cassa.=

ARTICOLO 27° -

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti: in caso di parità, prevale il voto di chi presiede. - Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri.

Delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio si farà processo verbale da iscriversi nell'apposito libro da firmarsi da tutti gli intervenuti e dal Segretario. -

Questo libro e gli estratti del medesimo, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio: gli estratti predetti dovranno essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario per autenticazione. -

ARTICOLO 28° -

Il Consiglio ha i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione si porta, e più segnatamente gli sono conferite^{to} le facoltà che non siano per legge o per Statuto riservate in modo tassativo all'Assemblea dei soci o altri organi sociali, spetta tra l'altro al Consiglio :

- a) di convocare l'assemblea dei soci, determinandone l'ordine del giorno;
- b) di deliberare sull'ammissione e l'esclusione dei

soci;

- c) di contrarre prestiti in nome e per conto della Società^e secondo i bisogni di questa;
- d) di deliberare, nei limiti stabiliti dall'Assemblea dei soci, su tutte le operazioni contemplate dal presente Statuto e su quelle autorizzate ai sensi di legge;
- e) di compilare i bilanci, corredandoli della propria relazione sull'andamento della gestione sociale, e i regolamenti interni;
- f) di nominare i funzionari e gli impiegati, determinandone le attribuzioni e le competenze.=-

ARTICOLO 29° -

Il Presidente ha la firma sociale e normalmente rappresenta la Società presso i terzi e in giudizio in ogni grado di giurisdizione, anche in Cassazione.=- Il Consiglio potrà tuttavia, con propria deliberazione, conferire a soci o a non soci procure, sia in forma generale che speciale, per determinati affari. Il Presidente, in caso di dimissioni, assenza o impedimento, è sostituito dal Vice Presidente; in caso di dimissioni, assenza o impedimento anche di quest'ultimo, è sostituito dal Consigliere che è stato eletto con il maggior numero di voti.=-

c) Collegio dei Sindaci

ARTICOLO 30° -

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, nominati ai sensi di legge.=

I Sindaci di emanazione assembleare durano in carica tre anni e sono rieleggibili.=

I Sindaci effettivi possono operare anche individualmente ma deliberano collegialmente a maggioranza di voti; il Sindaco dissenziente ha diritto di far iscrivere a verbale i motivi del dissenso.=

I Sindaci effettivi assistono alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, alle quali devono essere invitati e possono fare inserire le loro proposte sull'ordine del giorno delle une e delle altre.=

ARTICOLO 31° -

Il Collegio Sindacale ha l'obbligo :

- a) di vigilare sulla osservanza della legge, dello Statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali e delle disposizioni impartite dai competenti organi di vigilanza sulle aziende di credito;
- b) di controllare l'Amministrazione della Società, di accettare la regolare tenuta della contabilità e di verificare che alle risultanze di questa

corrispondono i bilanci e i conto profitti e perdite;

- c) di accertare che gli immobili, gli impianti e i mobili risultino in bilancio per un valore non superiore al prezzo di acquisto, che sia stato costituito un fondo di accantonamento per la riduzione della loro valutazione in proporzione al deperimento e al consumo verificatosi nell'esercizio e che i crediti risultino valutati secondo il presumibile loro realizzo, giustificando nelle relazioni all'assemblea le eventuali deroghe a queste norme;
- d) di controllare, almeno ogni trimestre, la consistenza di Cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà in pegno, cauzione o custodia;
- e) di provvedere alla convocazione dell'assemblea e di curare le pubblicazioni prescritte dalla legge in caso di omissione da parte degli Amministratori;
- f) di riferire all'assemblea, compilando all'uopo apposita relazione, sui risultati dell'esercizio sociale e sulla tenuta della contabilità, e fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione. =

Il Collegio Sindacale può chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.=

ARTICOLO 32° -

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni trimestre; il Sindaco che, senza giustificato motivo, non partecipi durante un esercizio a due riunioni del Collegio, decade dalla carica.=

Gli accertamenti, i rilievi e le deliberazioni dei Sindaci devono essere registrati in un apposito libro dei verbali.=

ARTICOLO 33° -

Non sono eleggibili alla carica di Sindaci, o decadono dall'ufficio, i parenti e gli affini degli Amministratori sino al quarto grado di consanguineità o affinità e coloro che hanno nella Società un rapporto continuativo di prestazione di opera retribuita.=

a) Direzione

ARTICOLO 34° -

La direzione della Società e l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio possono essere affidate ad un Direttore con le facoltà, attribuzioni e poteri determinati dal Consiglio stesso, dal presente Statuto e dai regolamenti.=

La nomina eventuale del Direttore - come pure la revoca - è deliberata dal Consiglio di Amministrazione e ratificata dall'Assemblea.=

T I T O L O VI°

B I L A N C I O

Disposizioni generali e transitorie

ARTICOLO 35° -

Il bilancio, comprendente l'esercizio finanziario che va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, deve essere comunicato dagli Amministratori al Collegio Sindacale con la relazione e i documenti giustificativi almeno 30 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea che deve discuterlo.=

Il bilancio deve restare depositato in copia, insieme con le relazioni degli Amministratori e dei Sindaci, nella sede della Società, durante i quindici giorni che precedono l'Assemblea e finchè sia approvato, perchè i soci possano prenderne visione.=

ARTICOLO 36° -

Gli utili netti annuali saranno sempre distribuiti come segue :

a) alla riserva ordinaria almeno la quota stabilita dalla legge;

b) ai soci o ad opere di beneficenza il residuo secondo la relativa delibera assembleare, avver-

tendo, per altro che, in ogni caso la somma così erogata non dovrà essere superiore alla ragione dell'interesse legale ragguagliato al capitale effettivamente versato; l'Assemblea potrà anche assegnare a riserva l'intero utile netto.=

ARTICOLO 37° -

In caso di scioglimento della Società, la somma che risulti disponibile alla fine della liquidazione, dopo il pagamento di tutte le passività, sarà devoluta - dedotto soltanto il capitale versato e gli utili spettanti ai soci - a scopi di pubblica utilità dei quali è competente a giudicare la Amministrazione finanziaria.=

ARTICOLO 38° -

Per quanto non contemplato dal presente Statuto valgono le vigenti norme di legge.=

Firmità Renato Polico	- Savino Gagliardi
Domenici Luigi	- Raffaele De Marinis
Marino Ippolito	- Longobardi Luigi
Carbone Antonio	- D'Amelio Savino
Giovardo Oscar	- Luigi Colabella
Luigi Olimpia	- Dott. Savino Mazzoni
Spagnuolo Rosco	- Costantino Sebastiani
D'Amico Francesco-Averio	- Cristiano Antonio
Marino Gerardo	- Coppetti Raffaele

Martino Teodoro	- Di Paolo Donatello
Di Paolo Annunzio-Antonio	- Polonio Mario
Clinco Luigi	- Montarulo Francesco
Coatrito Gustavo	- De Marinis Raffaele
Milone Luigi	- Russo Andrea
Patrucco Vincenzo	- Martino Michele
Costantino Savino	- Gosh Antonio
Di Clemente Luigi	- Lettini Giacomo
Marando Giuseppe	- Galbreath Paolo
Lechiancole Saverio	- Campanale Giovanni
Ciela Alfredo	- Diardi Sebastiano
Rinaldi Antonio	- Ginona Giuseppe
Calomano Alfredo	- Ippolito Vincenzo
Clionna Francesco	- Lacalandra Raffaele
Pierro Nicola	- Di Gullio Antonio
Castriagnano Umberto	- Vallone Nicola
Belvedere Luigi	- Melilli Antonio P. Franco
eco Saverio	- Catena Raffaele
Clionna Savino	- Roberti Raffaele
Colaianni Antonio	- Longoreo Rosco
Carulli Donatello	- Lucconino Vincenzo
Longoreo Vincenzo	- Di Gullio Luigi
De Bonis Antonio	- Romano Michele
Albano Teodoro	- Gagliardi Savino
Clionna Giuseppe	- Lucconino Giuseppe

Randolfi Alberto-Giuseppe	- Rosato Giuseppe
Buccomino Domenico	- Fabrizio Spada
Cotturri Luigi	- Loposta Michele
Spadone Luigi	- Ernesto Aquilacchia
Tiani Francesco	- Tiani Giuseppe
Palumbo Nicola	- Di Nola Carmine
Dentato Nicola	- Gagliardi Giuseppe
Cancellara Michele	- Cardilli Luigi
Sebastiano Ettore Rosato	- Lari Roberto
Ginosa Luigi	- Lechiancole Sebastiano
Stornelli Sebastiano	- Stornelli Alberto
Giuseppe Palumbo	- Di Trani Pasquale
Di Chio Savino teste fide	- Scelsi Leonardo teste
fide Notaio Giovanni Palciola (col sigillo).-	

(I) Postilla= aggiungasi: "tutte"

Si approva l'occorsa postilla.-

Registrata a Minervino il 10-6-955 n.938.

Omologata con decreto 28-6-955 del Tribunale di Tra-

ni. - Iscritto nella Cancelleria del Tribunale di

Trani il 13 luglio 1955 n.1652 reg.Società, n.177

reg.d'ordine, fol.81, Vol.XV.

--COPIA CONFORME AL SUO ORIGINALE, FIRMATO COME PER

LEGGE E SI RILASCI A RICHIESTA DEL PRESIDENTE DELLA

COOPERATIVA SIGNOR ROSATO FELICE PER GLI USI CONSEN-

TITI DALLA LEGGE.

Spinazzola 14 luglio 1955

[Handwritten signature]

